



## Rendiconto 2015 - Assestamento 2016

### A.C. 3973, A.C. 3974

Dossier n° 477/0/13 - Schede di lettura - Profili di competenza della XIII Commissione Agricoltura  
 25 luglio 2016

#### Informazioni sugli atti di riferimento

A.C.	3973	3974
Titolo:	Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 2015	Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Amministrazioni autonome per l'anno finanziario 2016
Iniziativa:	Governativa	Governativa
Iter al Senato:	No	No
Numero di articoli:	10	4
Date:		
presentazione:	11 luglio 2016	11 luglio 2016
assegnazione:	15 luglio 2016	15 luglio 2016
Commissioni competenti:	XIII Agricoltura	XIII Agricoltura
Sede:	consultiva	consultiva

## Rendiconto 2015

### 1. Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali: analisi per stato di previsione della spesa

#### 1.1 Risultati generali

Nell'anno 2015, gli stanziamenti di spesa iniziali del MIPAAF, iscritti nella legge di bilancio 2015 ([legge n. 191/2014](#)) ammontavano, in termini di competenza a **1280,3 milioni di euro**.

Gli **stanziamenti definitivi di competenza** relativi al medesimo dicastero ammontano – a consuntivo dell'anno 2015 - a **1.433,7 milioni di euro**, con un **aumento di circa 153,4 milioni di euro** rispetto alle previsioni iniziali (+11,9 per cento). Nell'anno 2014, lo scostamento tra previsioni iniziali e stanziamenti definitivi di competenza era stato del +7,8 per cento.

La **Corte dei conti**, nella sua *Relazione sul rendiconto generale dello Stato 2015*, osserva – tra l'altro – che lo stanziamento iniziale di competenza del 2015 era superiore di 11,3 milioni di euro rispetto a quello del 2014, mentre **lo stanziamento definitivo 2015 risulta superiore di circa 66 milioni di euro rispetto a quello del 2014**. Osserva, inoltre, che la crescita di quasi il 5 per cento degli stanziamenti definitivi 2015, rispetto a quelli del 2014, porta a recuperare una parte della sensibile discesa avuta nel 2014 (-11,5 per cento), in virtù soprattutto della **ripresa delle spese in conto capitale** che ammontano, nel 2015, a **435 milioni di euro** (+19,3 per cento e + 70 milioni rispetto al 2014). Il titolo II della spesa (ossia la spesa in conto capitale) - prosegue la Corte – "difatti, era in calo nel precedente biennio e nel 2015, tornato al livello del 2013, rappresenta oltre 30 per cento degli stanziamenti totali (...) Le spese correnti, con 999 milioni, mostrano un leggero aumento (+1,3 per cento) ma tornano alla quota relativa del 2013, sotto il 70 per cento degli stanziamenti".

Si ricorda che **le Missioni afferenti al MIPAAF sono 6**: oltre a quelle trasversali (*Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche e Fondi da ripartire*) ve ne sono altre 4, peraltro condivise con altri Ministeri: "Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca"; "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente"; "Ordine pubblico e sicurezza" e "Soccorso civile" (le ultime due missioni fanno capo al Corpo forestale dello Stato).

La *Relazione* evidenzia che l'aumento dello stanziamento definitivo 2015 è in parte riconducibile alla missione 9 "Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca" **che assorbe il 58 per cento dello stanziamento definitivo del Ministero**, e che registra un incremento di 26 milioni di euro rispetto all'anno 2014, in parte conseguente all'utilizzo dei "Fondi da ripartire", ove sono stanziati le risorse per ripianare i debiti nei confronti degli Enti territoriali in esito al riaccertamento ex DL n.66/2014 (che presenta un incremento di 45 milioni di euro), mentre la missione "Soccorso civile" vede un decremento di 18 milioni di euro.

Si ricorda che l'[articolo 49 del D.L. n. 66/2014](#) ha previsto un programma straordinario di riaccertamento dei residui passivi e delle partite debitorie iscritte nel conto del patrimonio dello Stato corrispondenti a residui andati in perenzione agli effetti contabili, al fine di consentire la cancellazione di quelli tra essi ormai non più esigibili dai terzi - per il venir meno dei presupposti dell'obbligazione giuridica sottostante - e la conseguente iscrizione delle corrispondenti somme quali nuovi stanziamenti in bilancio. Ai sensi del comma 2 del citato articolo 49, si è provveduto alla costituzione, con le predette somme, di fondi da iscrivere negli stati di previsione delle Amministrazioni interessate, da ripartire con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, per il finanziamento di nuovi programmi di spesa, di programmi già esistenti e per il ripiano dei debiti fuori bilancio (lettere a) e b)) e per trasferimenti e/o compartecipazioni statutarie alle regioni, alle province autonome e agli altri enti territoriali (lettera d)).

In base al disegno di legge di bilancio 2015-2017 sono stati dunque istituiti, per quanto concerne lo stato di previsione del Mipaaf, i seguenti capitoli:

- Cap. 2350 Fondo di parte corrente per il finanziamento di nuovi programmi di spesa, di programmi già esistenti e per il ripiano dei debiti fuori bilancio (ai sensi dell'articolo 49, lettere a) e b) del [D.L. n. 66/2014](#));
- Cap. 7850 Fondo di conto capitale per il finanziamento di nuovi programmi di spesa, di programmi già esistenti e per il ripiano dei debiti fuori bilancio (ai sensi dell'articolo 49, lettere a) e b) del [D.L. n. 66/2014](#));
- Cap. 7851 Fondo di conto capitale destinato al ripiano dei debiti nei confronti degli enti territoriali (ai sensi dell'[articolo 49, lettera d\) del D.L. n. 66/2014](#)).

La seguente tabella raffronta gli stanziamenti definitivi di competenza del MIPAAF, degli anni 2014 e 2015, suddivisi per missione.

(in migliaia di euro)

Missione	Stanz. def. comp. 2014	Stanz. def. comp. 2015
007. <i>Ordine pubblico e sicurezza</i>	165.877	179.684
008. <i>Soccorso civile</i>	157.854	139.963
009. <i>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>	805.923	831.758
018. <i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>	210.303	207.046
0.32. <i>Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche</i>	22.845	25.261
033. <i>Fondi da ripartire</i>	4.947	50.011
<b>Totale</b>	<b>1.367.748</b>	<b>1.433.723</b>

I residui (passivi), accertati al 31 dicembre 2015, ammontano a **333,6 milioni di euro**. La Corte dei conti osserva che i **residui di stanziamento** (ossia stanziamenti di spese, in genere di conto capitale, che, non impegnate alla chiusura dell'esercizio, vengono tuttavia fatte transitare nel conto dei residui) **sono più che raddoppiati** (passando da 17,5 milioni di euro del 2014 a 41,4 milioni di euro del 2015), e che si è verificato anche un incremento delle **economie delle spese in conto competenza** (che sono passate dai 29,1 milioni di euro del 2014 a circa 44,3 milioni di euro del 2015): tale minor utilizzo delle risorse, reso evidente da un abbassamento (in percentuale dello stanziamento, ma non in valore assoluto) di impegni e pagamenti, testimonia – secondo la *Relazione sul rendiconto generale dello Stato 2015* – "la maggiore vischiosità gestionale dell'ultimo esercizio chiuso".

In particolare, si può ricavare, dai dati della *Relazione*, che si è passati dal **96,58** per cento di impegni rispetto agli stanziamenti definitivi di competenza del 2014, al **94** per cento del 2015.

La Corte dei conti – nella sua *Relazione* - osserva inoltre che la consistenza debitoria relativa ai debiti fuori bilancio risulta in peggioramento (da 290 mila euro del 2014 a 324,6 mila euro del 2015), dovuta in prevalenza al mancato smaltimento di situazioni pregresse relative al Corpo forestale dello Stato.

## 1.2 Analisi per centri di responsabilità

Per ciò che attiene all'**analisi** dello stato di previsione della spesa del MIPAAF per centri di responsabilità (CDR), si ricorda che i CDR del Ministero sono attualmente cinque:

- Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro;

- Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale;
- Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca;
- Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari;
- Corpo forestale dello Stato (la cui struttura – come noto – è in via di assorbimento da parte delle altre forze di polizia e, in particolare, da parte dell'Arma dei carabinieri).

La realizzazione di ciascun programma di spesa è affidata ad un unico Centro di Responsabilità amministrativa.

La Tabella che segue riporta gli stanziamenti iniziali di spesa, quelli definitivi e i residui accertati al 31 dicembre 2015, distinti per Centri di responsabilità, come desumibili dal Rendiconto generale dello Stato 2015, riferiti al MIPAAF.

(in migliaia di euro)

	<b>Previsioni iniziali</b>	<b>stanziamenti definitivi</b>	<b>Residui accertati</b>
<b>1. Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro</b>	8.736	9.085	521
<b>2. Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale</b>	374.266	453.464	140.746
<b>3. Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca</b>	360.695	396.240	151.490
<b>4. Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari</b>	40.068	48.239	5.119
<b>5. Corpo forestale dello Stato</b>	496.562	526.693	35.776
<b>Spese complessive MIPAAF (arrotondate)</b>	<b>1.280.329</b>	<b>1.433.723</b>	<b>333.653</b>

Esaminando le **spese per Centri di responsabilità**, dalla Tabella si evince che le dotazioni definitive sono assegnate ai seguenti CDR, nel seguente ordine di rilevanza:

- **CDR 5. Corpo forestale dello Stato** che assorbe circa il **36,7 per cento** delle dotazioni totali del Ministero;
- **CDR 2. Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale**, che assorbe circa il **31,6 per cento** del totale;
- **CDR 3. Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca**, che assorbe circa il **27,6 per cento** dell'intero stanziamento definitivo;
- **CDR 4. Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari**, che presenta circa il **3,3 per cento** delle dotazioni definitive;
- **CDR 1. Gabinetto e uffici diretta collaborazione all'opera del Ministro** che assorbe circa lo **0,6 per cento** degli stanziamenti definitivi.

## 2. Analisi della spesa per missioni e programmi di interesse della Commissione agricoltura

L'attività del Ministero risulta articolata – come anticipato - **in sei missioni**, con **relativi 9 programmi** di spesa sottesi, per uno stanziamento definitivo complessivo di competenza pari, come già detto, a **1.433,7 milioni** di euro.

### 2.1 La Missione "Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca"

La **missione** che assorbe la gran parte delle risorse del Ministero (**il 58 per cento** degli stanziamenti definitivi) è la missione 9 "**Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**", che presenta uno stanziamento complessivo - nel bilancio dello Stato - di 1,01 miliardi di euro nel 2015, dei quali circa **832 milioni di euro di competenza del MIPAAF**.

La restante parte degli stanziamenti definitivi del bilancio dello Stato riferibili alla Missione "**Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**", pari a circa **182,8 milioni di euro** per il 2015, è allocata nel **programma 9.3 (Sostegno al settore agricolo)** dello stato di previsione del **Ministero dell'economia e delle finanze** (ove tale programma assume la numerazione 7.1), ed è relativa in particolare **all'attività dell'AGEA**.

La tabella che segue riporta, per l'anno 2015, gli stanziamenti iniziali di competenza, gli stanziamenti definitivi di competenza e i residui accertati, per l'anno 2015, relativi ai 3 programmi allocati nello stato di previsione del MIPAAF riferiti alla **Missione 9 "Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca"**.

(dati in milioni di euro)

Programmi	Rendiconto 2015		
	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Residui accertati
9.2 Politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale (1.2)*	374,2	453,5	140,7
9.5 Vigilanza, prevenzione e repressione delle frodi nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale (1.4)*	40,1	48,2	5,1
9.6 Politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca, dell'ippica e mezzi tecnici di produzione (1.5)*	265	330	148
<b>Totale missione 9 in stato di previsione MIPAAF</b>	<b>679,3</b>	<b>831,7</b>	<b>293,8</b>

\* Si riporta tra parentesi la numerazione che la Missione/programma di spesa assume nello stato di previsione del MIPAAF.

Il programma "Politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale" – osserva la Corte dei conti - è dedicato *in primis* all'attuazione della nuova PAC, per il rilancio del settore agricolo.

"Pur se le compiute analisi sui fondi strutturali sono riservate alla Sezione di controllo affari comunitari ed internazionali di questa Corte, non può sottacersi un sintetico riferimento all'attività svolta dal Ministero proprio sull'utilizzo di dette risorse. Per le risorse comunitarie, alle quali si affianca il cofinanziamento nazionale, **viene in gioco il ruolo di AGEA**, per alcuni ambiti quale autorità di gestione, per altri quale organismo pagatore ed organismo di coordinamento di altri 10 organismi pagatori su base regionale. Nello specifico, il PRSN (Programma di sviluppo rurale nazionale), approvato dalla Commissione europea nel novembre 2015 **per un importo di 2,1 miliardi**, non è stato ancora avviato del tutto, anche se sono stati individuati i potenziali beneficiari dei contributi. **La nuova programmazione 2014-2020**, pertanto, **ha visto il pagamento solo di 18 milioni nel 2015** da parte degli organismi pagatori diversi da AGEA.

Funzione cruciale è la mappatura del territorio e delle colture, la cui responsabilità è stata attribuita ad AGEA, integrata nel Sistema informativo agricolo Nazionale (SIAN), con lo strumento del Geographic Information System (GIS). In tale ambito, si pone la problematica delle numerose banche dati presenti sul territorio, pur con finalità differenti (ad es. Ministero dell'ambiente, Catasto, la Topografia applicata al Soccorso dei VVF), che dovrebbero assumere carattere sempre più integrato.

**Il FEASR 2007-2013**, con l'attività svolta da AGEA, ha chiuso i progetti della programmazione, erogando la quasi totalità dei finanziamenti comunitari per 8,85 miliardi su 8,89 miliardi di dotazione. In riferimento al FEAGA, la rendicontazione annuale mostra un erogato per 4,4 miliardi (...) Il settore della pesca è supportato da finanziamenti comunitari del **FEP**, che registra uno stato di avanzamento del 94 per cento in termini di impegno, su una dotazione finanziaria di 769,7 milioni. Infine, il **FEAMP** è relativo alla nuova programmazione, con 537 milioni di risorse comunitarie (ed un cofinanziamento di 440,8 milioni, più 356,7 milioni del FDR); la gestione delle risorse è attuata attraverso un PON approvato dalla Commissione europea a fine 2015".

Il programma "Politiche competitive della qualità agroalimentare, della pesca, dell'ippica e mezzi tecnici di produzione" – ricorda la *Relazione* - si occupa, tra l'altro, delle filiere, della pesca ed anche del settore dell'ippica.

Con riguardo ai "**contratti di filiera**", - afferma la Corte - l'Amministrazione ha riferito che, nel 2015, è proseguita l'attuazione dei contratti relativi al I e II bando in fase di conclusione; i contratti relativi al III bando sono in fase gestionale iniziale e quelli del IV sono nella fase di programmazione di dettaglio. In tale ambito, **I'Ismea** finanzia il settore e gestisce l'attuazione dei contratti di filiera, prestando assistenza al MIPAAF, dalla fase di istruttoria esecutiva e sino alla relazione sullo stato di avanzamento delle attività di investimento.

Si ricorda anche che il **MIPAAF** ha svolto le **funzioni di coordinamento dell'Expo**, evidenziando la rilevanza dell'evento e delle tematiche agricole e ambientali ispiratrici. In tale ambito, ha realizzato numerosi eventi ed attività su temi fondamentali quali la lotta allo spreco e alle perdite alimentari, all'obesità e alla malnutrizione, l'investimento in educazione alimentare e ambientale a partire dall'infanzia, la difesa della biodiversità, la tutela del consumatore e, soprattutto, il contrasto al fenomeno della contraffazione alimentare. Ha impegnato, fra l'altro, risorse per uno specifico contributo alla società Expo S.p.A. **per 6 milioni**, ma anche impiegando altre risorse per progetti, concorsi, strumenti di promozione (fra cui si menziona lo spostamento per tali finalità di risorse per 10 milioni, originariamente dedicate alla "terra dei fuochi").

La *Relazione* ci ricorda poi che il programma "**Vigilanza, prevenzione e repressione frodi nel settore**

agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale", con minori risorse del 2014, pari a 49 milioni, è affidato all'Ispettorato "ICQRF", qualificato dall'Amministrazione come **il più importante organo di controllo dell'agroalimentare italiano di qualità** e uno dei maggiori a livello mondiale. Tale struttura – prosegue la Corte - ha operato attivamente nei controlli, in veste di Autorità italiana competente sul territorio dell'Unione europea a prevenire o fermare l'uso illegale di denominazioni di origine protetta ed indicazioni geografiche protette italiane, effettuando fra l'altro più di 500 controlli nella Terra dei fuochi.

"In riferimento alla gestione commissariale **ex Agensud** soppressa – afferma la Relazione - e le cui funzioni e risorse sono state trasferite al Ministero nel 2015, il Commissario *ad acta* ha relazionato sullo stato della ricognizione delle risorse, dall'inizio della gestione a conclusione, per un ammontare di circa 1,4 miliardi, dei quali erogati oltre 540 milioni, e dei progetti, oltre 2000 in atto o conclusi, evidenziando la complessità della rendicontazione, peraltro ancora non completata.

**In materia di ippica, permangono le criticità** già poste in luce da questa Corte in ordine **alla gestione dell'ex ASSI**, soppressa ormai dal 2012 e le cui risorse e funzioni sono trasferite al Ministero. Il dirigente, delegato fino al 30 giugno 2016 per le operazioni di pagamento e riscossione della soppressa gestione, nonché in via provvisoria per la nuova ordinaria amministrazione, ha riferito in ordine alla situazione contabile, sia relativa al piano di rientro per il pagamento dei residui passivi per 96,6 milioni, onorato per il 97 per cento, sia in relazione ai pagamenti dei debiti al 2012 che ammontavano a 206,7 milioni. Nel triennio 2013-2015 sono stati impiegati i fondi a disposizione pari a 439,7 milioni, dei quali rendicontati ad oggi poco più di 200 milioni. In ordine ai residui attivi dell'ex Assi, accertati a tutto il 2012 per 206 milioni, non sussiste ancora rendicontazione, ed in ordine ai quali si nutrono dubbi sulla possibilità di recupero del credito.

Se appare oltremodo apprezzabile e di indubbia valenza contabile il ricondurre la gestione nell'ambito del bilancio dello Stato e nella responsabilità del Ministero, nondimeno presenta profili di criticità la tempistica di rendicontazione a chiusura delle gestioni, che non sempre risulta chiara e tempestiva".

"Infine, ancora **di complessa analisi è la situazione contabile del recupero del prelievo dovuto per le c.d. quote latte**. AGEA ha riferito che il prelievo imputato per le campagne lattiere dal 1995 al 2009 è di 2,3 miliardi, il prelievo ancora dovuto **è di 1,34 miliardi**. Di questo, per la sola parte iscritta a ruolo, pari a 380 milioni più la quota interessi, **risultano riscossi 4,8 milioni**, mentre per 111 milioni le cartelle esattoriali risultano impugnate o sospese. Infine il contenzioso, istaurato avverso il prelievo, pone a rischio il recupero delle somme dovute. Anche per la campagna lattiera 2014-2015, nella quale vi è stato un esubero delle quote, il prelievo finale dovuto è di oltre 103 milioni, di cui 32 dovuti all'UE e il resto per finanziare il fondo per gli interventi di settore; di questi sono stati recuperati solo 17 milioni circa. Peraltro, anche in tale contesto, il contenzioso in atto ha posto in dubbio il fondamento normativo specifico del prelievo volto a finanziare il predetto fondo".

## **2.2 Le Missioni "Ordine pubblico e sicurezza", "Soccorso civile" e "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".**

Meno di un quarto delle risorse del MIPAAF sono destinate alle missioni "*Ordine pubblico e sicurezza*" e "*Soccorso civile*", cointestate con altri Ministeri, in cui è impegnato il Corpo Forestale dello Stato (che sarà assorbito in altre Forze di Polizia) con due programmi di spesa: la missione 7, "*Ordine pubblico e sicurezza*", **programma "Sicurezza pubblica in ambito rurale e montano"**, che nel 2015 assorbe il **12,5** per cento degli stanziamenti definitivi del Ministero (con **179,6** milioni di euro); la missione 8 "*Soccorso civile*", **programma "Interventi per soccorsi"**, che nel 2015 assorbe il **9,8** per cento degli stanziamenti definitivi del MIPAAF (con **139,9** milioni di euro).

Le attività di competenza delle due missioni sono essenzialmente svolte – ci ricorda la Relazione della Corte dei conti - dal Corpo forestale dello Stato (CDR 5); **le risorse per le funzioni del CFS** sono allocate anche **nel programma "Tutela e conservazione della fauna e della flora e salvaguardia della biodiversità"** della missione 18, "*Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente*" (con uno stanziamento definitivo di competenza di **207** milioni di euro). Nei tre programmi suddetti la spesa per redditi stanziata ammonta a **428,4 milioni**, cioè l'84 per cento delle risorse della categoria economica I del Ministero (ossia spese correnti).

La *Relazione* afferma che, per quanto riguarda il programma "*Sicurezza pubblica in ambito rurale e montano*" della missione 7, esso vede le proprie risorse incrementarsi di oltre l'8 per cento, praticamente quasi del tutto dovute ai redditi da lavoro, riferibili al personale in servizio del Corpo forestale dello Stato.

Per il programma "Interventi per soccorsi" della missione 8 – prosegue la Corte - le risorse definitive sono risultate oltre l'11 per cento inferiori allo scorso esercizio. Diminuiscono anche impegni e pagamenti di competenza 2015, ma crescono rapidamente residui di stanziamento ed economie.

Per il programma "*Tutela e conservazione della fauna e della flora e salvaguardia della biodiversità*", che ricopre l'intera missione 18 di competenza del Ministero, le risorse definitive allocate nel 2015 sono in riduzione dell'1,5 per cento nel biennio. Scendono sostanzialmente anche i residui propri (-21 per cento) e di stanziamento (-37 per cento), non per un miglioramento di pagamenti e impegni (sul 2014 rispettivamente -

3,8 e -4,6 per cento) quanto piuttosto – prosegue la Corte - a causa di un peggioramento nell'uso delle risorse stanziare, che ha generato un aumento di economie d'esercizio per oltre il 58 per cento.

Sembra utile riportare – *nelle more* della riforma del CFS – la ricostruzione rappresentata nella Relazione della Corte dei conti riferita al 2015.

"Il CFS opera sul territorio con **7.721** unità di personale in servizio.

Oltre al personale di ruolo, il Corpo Forestale dello Stato dispone anche di unità di personale operaio assunto ai sensi della [legge n. 124/85](#), per la gestione delle aree naturali protette affidate allo Stato; il relativo contingente è di **1146** unità, oltre al personale a tempo determinato di 94 unità. Al 31/12/2015 l'articolazione delle strutture periferiche del Corpo consta di 1.275 strutture.

La spesa per consumi intermedi del CFS (CDR 5), per le tre missioni di competenza (7, 8 e 18) è stata pari a circa 40 milioni, quasi l'11 per cento in meno rispetto al 2014 (44,7 milioni).

Il Corpo Forestale dello Stato dispone di oltre 2000 immobili. Di questi il 70 per cento sono immobili demaniali concessi in uso governativo al Corpo mentre il restante 30 per cento è così diviso:

- 243 in locazione passiva (di cui 179 con oneri a carico del CFS - impegni per 2,87 milioni - ed i restanti con oneri a carico di Enti Parco o Regioni);
- 11 di proprietà del Fondo Immobili Pubblici concessi a titolo oneroso (impegni per 1,20 milioni);
- 348 in comodato d'uso gratuito.

Gli impegni assunti per la manutenzione nel 2015 assommano a 1,13 milioni. Nell'anno 2015 le occupazioni "*sine titulo*", alle quali è stato necessario far ricorso per esigenze istituzionali, hanno riguardato quattro sedi di uffici del Corpo. In ordine alle spese per canoni, nel 2015 il CFS ha elaborato il Piano di razionalizzazione, previsto dall'art. 2, c. [222-quater](#) della [legge n. 191/2009](#). I risultati attesi dal Piano potrebbero portare, secondo l'analisi ivi contenuta, a risparmi per 0,9 milioni, per fitti locali e oneri accessori, anche se dovrà essere rivisitato alla luce degli esiti del processo di riordino previsto dalla citata [legge n. 124/2015](#).

Si fa notare, infine, che l'attività del Corpo Forestale genera entrate extra tributarie riassegnabili, che nel 2015 ammontano a 15,36 milioni (versato 2015 derivante da servizi resi all'Amministrazione cap. 3590/5). Inoltre, l'attività finalizzata alla gestione delle 130 Riserve naturali dello Stato, affidate al Corpo Forestale dello Stato, ha comportato, per l'anno 2015, entrate per 2,9 milioni".

### 2.3 Le Missioni "*Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche*" e "*Fondi da ripartire*"

Per quanto concerne la missione 32 "*Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche*", questa si suddivide, nell'ambito dello stato di previsione del MIPAAF – nei due programmi 32.2 "*Indirizzo politico*" e 32.3 "*Servizi e affari generali per le amministrazioni pubbliche*". Il primo di questi due programmi (che assume la numerazione 5.1 all'interno dello stato di previsione del MIPAAF), presentava – in base al Rendiconto - una previsione iniziale, per il 2015, in termini di competenza, di circa 8,7 milioni di euro: lo stanziamento definitivo di competenza si attesta a **circa 9 milioni di euro**. Per quanto concerne il programma "*Servizi e affari generali per le amministrazioni pubbliche*" (che assume la numerazione 5.2 all'interno dello stato di previsione del MIPAAF), questo presentava una previsione iniziale di competenza di circa 12,4 milioni di euro che, alla fine dell'esercizio finanziario 2015, si è definita in circa **16,1 milioni di euro**.

Per quanto riguarda la Missione 33 "*Fondi da ripartire*", questa presenta il solo programma 33.1 "*Fondi da assegnare*" (che assume la numerazione 6.1 nello stato di previsione del MIPAAF). Questo programma presentava uno stanziamento iniziale di competenza di circa 83,1 milioni di euro per il 2015, che si è rideterminato, al termine dell'esercizio finanziario, in **50 milioni di euro**.

La *Relazione* sul rendiconto ci ricorda che 45 milioni di euro delle risorse di quest'ultimo programma sono stati stanziati, in conto capitale, sul capitolo 7851, per ripianare i debiti nei confronti degli enti territoriali in esito al riaccertamento straordinario ex [d.l. 66/2014](#).

### 3. Ulteriori osservazioni della Corte dei Conti

La *Relazione sul rendiconto generale dello Stato 2015* osserva – in linea generale – che le priorità politiche del MIPAAF sono indirizzate, in termini di obiettivi di crescita, soprattutto ad affrontare la crisi dell'agricoltura italiana, dovuta principalmente ai costi di produzione elevati ed alla crisi dei consumi. L'obiettivo strategico, strumentale alla crescita del settore, racchiude quindi la semplificazione e l'accelerazione del processo di attuazione della nuova politica agricola comune (PAC), ma anche la promozione del "*made in Italy*" e della qualità dei prodotti agricoli, agroalimentari, della pesca e nel settore ippico. Alcuni interventi normativi – prosegue la *Relazione* - nel 2015, quali l'eliminazione dell'IMU per i terreni agricoli e le agevolazioni IRAP dal 2016, hanno fatto da corollario di sostegno al settore. **A chiusura del 2015**, nell'ambito della politica agricola, **si riscontra**, sulla base dei dati ISTAT, **un segnale di miglioramento** nella crescita del Pil riconducibile ad aumenti in volume **nell'agricoltura, silvicoltura e pesca (+3,8 per cento)**.

**La nuova PAC** – prosegue la *Relazione* - fulcro principale delle politiche europee, **rappresenta il nucleo basilare delle funzioni del Ministero**. Essa esige il rispetto di specifici requisiti, nello svolgimento

dell'attività agricola, sussunti nell'utilizzo razionale e responsabile delle fonti idriche ai fini dell'irrigazione, nella tutela della biodiversità e nell'efficienza energetica e fonti rinnovabili. **Nel periodo di programmazione 2014-2020 sono a disposizione del nostro Paese 52 miliardi.**

In tale complesso ed articolato quadro di risorse, si è dispiegata l'attività del Ministero, affiancata dai compiti attribuiti ad altri soggetti pubblici, fra i quali soprattutto **l'AGEA** e **l'Ismea** vigilati dall'Amministrazione stessa. Proprio a tal riguardo, quantomeno in termini di costo di personale, oltre alla spesa per redditi di lavoro del Ministero occorre – secondo la *Relazione* - che vengano considerati complessivamente anche gli Enti vigilati, sia in termini di personale che di consulenze.

Con riferimento **alla programmazione strategica e finanziaria**, la Corte dei conti ricorda appunto che il MIPAAF, per le attività, si avvale anche di Enti vigilati che svolgono funzioni sulla base di distinte convenzioni: l'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA); il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA); l'Istituto di servizi per mercato agricolo alimentare (Ismea); l'Ente Nazionale Risi, segnalando che **la complessità del sistema**, atteso il numero rilevante degli attori istituzionali **potrebbe essere semplificata**.

Si aggiunge – tra l'altro - che **la direttiva emanata** dal Ministro (prot. n. 707 del 23/01/2015) **indica** il contesto nel quale deve intervenire la politica di settore e, in termini gestionali, il Ministero. Sulla base dei dati relativi al 2014, la direttiva individua i due principali fattori di crisi per l'agricoltura italiana e cioè **i costi di produzione elevati e la crisi dei consumi**, nonché l'andamento climatico eccezionalmente negativo del 2014. Unici segnali positivi sono riferibili ai dati ISTAT sul valore aggiunto in agricoltura nel primo trimestre 2014 e sulle esportazioni agroalimentari nei primi quattro mesi dell'anno, come pure agli sviluppi del credito in agricoltura, e ad una lieve ripresa alla fine dell'anno. In tale quadro, la direttiva considera prioritaria, anche per il triennio 2015-2017, "l'esigenza di accelerare la realizzazione di politiche di bilancio, combinando azioni di razionalizzazione della spesa con obiettivi di crescita e di sviluppo nei settori di rilevanza strategica dell'agricoltura, dell'ippica e della pesca."

## Assestamento 2016

### Premessa

La disciplina della legge di assestamento di bilancio dello Stato è contenuta all'articolo 33 della legge di contabilità e finanza pubblica ([legge n. 196/2009](#)). L'assestamento è previsto per consentire un aggiornamento, a metà esercizio, degli stanziamenti del bilancio anche sulla scorta della consistenza dei residui attivi e passivi accertata in sede di rendiconto dell'esercizio scaduto al 31 dicembre precedente. Il disegno di legge di assestamento del bilancio per l'esercizio 2016 riflette la struttura del bilancio dello Stato organizzato - secondo [legge n. 196/2009](#) - in missioni e programmi, che costituiscono, a decorrere dal 2011, le unità di voto.

Sotto questo profilo, il disegno di legge di assestamento si connette funzionalmente con il rendiconto del bilancio relativo all'esercizio precedente: l'entità dei residui, attivi e passivi, sussistenti all'inizio dell'esercizio finanziario, che al momento dell'elaborazione e approvazione del bilancio di previsione è stimabile solo in misura approssimativa, viene, infatti, definita in assestamento sulla base delle risultanze del rendiconto.

Nella presente nota si dà conto, come di consueto, delle sole parti del disegno di legge di assestamento 2016 di interesse della XIII Commissione Agricoltura. Si tratta dell'intero stato di previsione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali (Tabella 12), nonché di una limitata parte dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze (Tabella 2), nel quale risulta iscritto il Programma 9.1. Sostegno al settore agricolo della Missione 9 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca, che assume in quest'ultimo stato di previsione la numerazione di Programma 7.1.

## 1. Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali: analisi per stato di previsione della spesa

### 1.1. L'organizzazione del Ministero

L'organizzazione degli Uffici amministrativi del MIPAAF è disciplinata, a partire dal 2 ottobre 2013, dal [decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 febbraio 2013, n. 105](#) (Regolamento recante organizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a norma dell'articolo 2, comma 10-ter, del [decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95](#), convertito, con modificazioni, dalla [legge 7 agosto 2012, n. 135](#)).

In data 13 febbraio 2014, è stato emanato il D.M. prot. n. 1622 con il quale sono stati individuati gli uffici dirigenziali non generali del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, ai sensi del citato [D.P.C.M. n. 105/2013](#).

Dunque, conformemente alla riorganizzazione del Ministero, a legge di bilancio 2016 e a disegno di legge

di assestamento 2016, nello stato di previsione della spesa del MIPAAF sono cinque i centri di responsabilità:

- Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro;
- Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale;
- Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca;
- Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF);
- Corpo Forestale dello Stato (che – come noto – dovrebbe essere assorbito nella struttura delle altre forze di polizia - in particolare dell'Arma dei carabinieri - e, comunque, da altre amministrazioni pubbliche, a decorrere dal 1° gennaio 2017, in forza dell'apposito schema di decreto legislativo – atto del Governo n. 306 - sul quale le Commissioni parlamentari competenti di Camera e Senato si sono già espresse).

Le missioni di spesa iscritte nello stato di previsione del MIPAAF sono 6 alle quali sono sottesi 9 programmi di spesa. Si evidenzia che, come per l'esercizio finanziario 2015, la realizzazione di ciascun programma di spesa è affidata, nell'esercizio finanziario 2016, ad un unico Centro di Responsabilità amministrativa.

Missioni/programmi	Centri di responsabilità
<b>Agricoltura politiche agroalimentari e pesca</b>	
Politiche europee internazionali e dello sviluppo rurale	CRA 2. Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale
Politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca, dell'ippica, dei mezzi tecnici di produzione	CRA 3. Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca
Vigilanza, prevenzione e repressione frodi nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale	CRA 4. Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF)
<b>Servizi istituzionali e generali delle PP.AA</b>	
Indirizzo politico	CRA 1. Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro
Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	CRA 3. Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca
<b>Fondi da ripartire</b>	
Fondi da assegnare	CRA 3. Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca
<b>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>	
Tutela e conservazione della fauna e della flora e salvaguardia della biodiversità	CRA 5. Corpo forestale dello Stato
<b>Ordine pubblico e sicurezza</b>	
Sicurezza pubblica in ambito rurale e montano	CRA 5. Corpo forestale dello Stato
<b>Soccorso civile</b>	
Interventi per soccorsi	CRA 5. Corpo forestale dello Stato

## 1.2. Lo stato di previsione della spesa del MIPAAF

Per l'anno 2016, gli stanziamenti di spesa iniziali di competenza relativi allo stato di previsione della spesa del MiPAAF iscritti a legge di bilancio 2016 ([Legge n. 209/2015](#)) ammontano a 1.229,9 milioni di euro. Gli **stanziamenti assestati di competenza** relativi al medesimo Ministero ammontano a **1.271,3 milioni** di euro con una variazione **in aumento di 41,4 milioni di euro** (+ 3,37 per cento).

La tabella che segue indica le previsioni di spesa - in termini di competenza e di cassa (con i residui) - del

MIPAAF, e le previsioni assestate del medesimo Ministero, ciascuna rapportata in termini percentuali al totale degli stanziamenti finali del bilancio statale per il 2016.

(milioni di euro)

	BILANCIO 2016			ASSESTATO 2016		
	Previsioni di competenza	Previsioni di cassa	Residui presunti	Previsioni di competenza	Previsioni di cassa	Residui accertati
<b>MIPAAF</b>	1.229,9	1306,9	224,9	1.271,3	1.421,7	333,6
<i>In % su totale del bilancio statale</i>	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,3

Nota: i dati riportati nel DDL di assestamento sono al netto delle regolazioni debitorie e contabili

Gli stanziamenti di **cassa** iscritti a legge di bilancio 2016 ammontano invece a 1306,9 milioni di euro e quelli assestati ammontano a **1.421,7** milioni, con un aumento di **114,8 milioni** di euro (+8,7 per cento).

I **residui**, con il DDL di assestamento, vengono **allineati a quelli risultanti al 31 dicembre 2015 dal Rendiconto** generale dello Stato, tenuto conto delle eventuali variazioni compensative intervenute nel conto dei residui medesimi in relazione all'attuazione di particolari disposizioni legislative, e passano da 224,98 milioni di euro presunti a **333,65 milioni** di euro accertati, con un incremento di 108,6 milioni di euro (+48,2 per cento).

Secondo quanto risulta dalla Nota illustrativa allo stato di previsione del MIPAAF contenuta nel disegno di legge di assestamento 2016, l'incremento delle previsioni iniziali è ascrivibile ad un duplice ordine di fattori:

- a **variazioni per atto amministrativo**, che nel periodo gennaio-maggio 2016 sono state già introdotte in bilancio in forza di atti amministrativi.

Tali variazioni sono pari complessivamente a **41,4 milioni di euro** sia in termini di competenza sia in termini di cassa, **rappresentando** – per l'anno 2016 - **l'intero incremento degli stanziamenti di competenza del MIPAAF**.

Si ricorda che le variazioni per atto amministrativo sono – in via generale - determinate dall'applicazione di nuovi provvedimenti legislativi intervenuti successivamente all'approvazione del bilancio (per i quali il Ministro dell'economia è autorizzato ad apportare, con proprio decreto, le conseguenti variazioni al bilancio), oppure dall'applicazione di procedure previste dalla normativa contabile.

Si evidenzia che le variazioni per atto amministrativo registrate dal disegno di legge di assestamento in esame sono quelle intervenute fino alla data del 31 maggio 2016. Dunque, il disegno di legge di assestamento ancora non contabilizza gli effetti – cioè le variazioni per atto amministrativo - determinati da provvedimenti successivi, quali, ad esempio, il [decreto-legge 24 giugno 2016, n. 113](#), recante misure finanziarie urgenti per gli enti territoriali e il territorio.

Le **variazioni** per atto amministrativo registrate dal disegno di legge di assestamento in esame interessano contemporaneamente (e nella medesima misura) **competenza e cassa e sono**:

- la riassegnazione ai capitoli della spesa di somme versate all'entrata di pertinenza del MIPAAF, per un importo di circa **4,8 milioni** di euro;
- la riassegnazione ai capitoli di spesa di cedolino unico delle somme versate all'entrata, per circa **11,7 milioni** di euro;
- la reiscrizione di residui passivi perenti (somme cadute in perenzione dal punto di vista amministrativo, ma riscritte in bilancio perché comunque dovute dal punto di vista giuridico), per circa **22 milioni** di euro;
- lo storno da fondi del Ministero dell'economia e delle finanze per circa **2,3 milioni di euro**;
- l'attuazione della [legge 1 dicembre 2015, n. 194](#), recante "Tutela e valorizzazione della biodiversità agricola e alimentare", per **500** mila euro.

- a **proposte di variazioni** avanzate con il disegno di legge di assestamento pari complessivamente a **73,3 milioni** di euro in termini di **sola cassa** (la competenza, in questo caso, rimane invariata, come accennato) e a **108,6 milioni** in termini di residui.

In particolare, come già accennato, le **variazioni ai residui** sono finalizzate ad **allineare** i dati **aquelli risultanti al 31 dicembre 2015 dal Rendicontogenerale dello Stato**, tenuto conto delle eventuali variazioni compensative intervenute nel conto dei residui medesimi in relazione all'attuazione di particolari disposizioni legislative.

Le variazioni alla competenza e alla cassa sono connesse alle esigenze emerse dall'effettivo svolgimento

della gestione, tenuto altresì conto della situazione della finanza pubblica, mentre le modifiche alle autorizzazioni di cassa sono dovute alla necessità di assestare le autorizzazioni stesse in relazione sia alla maggiore consistenza dei residui, sia alle variazioni proposte per la competenza, tenuto conto, peraltro, delle concrete capacità operative dell'Amministrazione.

Le variazioni proposte con l'assestamento incidono sia sulla parte corrente che sulla parte capitale, nel seguente modo:

(milioni di euro)

	Competenza	Cassa	Residui
Spese correnti	0	34,9	10,8
Spese in conto capitale	0	38,4	97,8
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>73,3</b>	<b>108,6</b>

Le variazioni proposte dal disegno di legge di assestamento sono così distribuite tra le Missioni /programmi di spesa del MIPAAF:

(milioni di euro)

MIPAAF	Competenza	Cassa	Residui
<b>Missione 9. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca (1)*</b>			
9.2 Politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale (1.2)*	0	28,13	65,48
9.5 Vigilanza, prevenzione e repressione delle frodi nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale (1.4)*	0	-0,5	4
9.6 Politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca, dell'ippica e mezzi tecnici di produzione (1.5)*	0	33,15	31,47
Missione 18 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (2)* Programma 18.7 Tutela e conservazione della fauna e della flora e salvaguardia della biodiversità (2.1)*	0	3,76	3,11
Missione 7 Ordine pubblico e sicurezza(3) * Programma 7.6 Sicurezza pubblica in ambito rurale e montano (3.1) *	0	1,45	0,55
Missione 8 Soccorso civile(4) * Programma 8.1 Interventi per soccorsi (4.1) *	0	7,15	4,45
Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (5)*			
Programma 32.2 Indirizzo politico (5.1)	0	0	0,18
Programma 32.3 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza (5.2)	0	0,42	-0,6
Missione 33 Fondi da ripartire (6)* Programma 33.1 Fondi da assegnare (6.1)	0	-0,2	0
Totale variazioni da ddl assestamento	0	73,3	108,6

\* Si riporta tra parentesi la numerazione che la Missione/programma di spesa assume nello stato di previsione del Mipaaf.

Conseguentemente, le previsioni di bilancio 2016 vengono ad assestarsi nell'anno 2016 come segue:

(milioni di euro)

MIPAAF	Previsioni assestate		
	Competenza	Cassa	Residui
Spese correnti	955,2	1.008,3	134,7
Spese conto capitale	316,1	413,4	198,9
<b>Totale</b>	<b>1.271,3</b>	<b>1.421,7</b>	<b>333,6</b>

## 2. Ulteriore programma (del MEF) di interesse per la XIII Commissione

Il programma 9.3 **Sostegno al settore agricolo** della Missione 9 "Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca", iscritto nello stato di previsione del Ministero dell'economia e finanze (che prende in questo stato di previsione la numerazione 7.1) **non registra variazioni nel disegno di legge di assestamento**.

Resta quindi inalterato, per questo programma, lo stanziamento iniziale previsto per **l'anno 2016**, pari, sia in termini di **competenza** che di **cassa** a **152.792.094** euro. Rimangono altresì confermate le previsioni – a legislazione vigente - per gli anni 2017 (158.705.697 euro) e 2018 (152.731.260 euro), in termini sia di competenza sia di cassa.